

SCHEDA TECNICA: CONDIVISIONE DI FOTO E VIDEO INTIMI

Cos'è la *condivisione di foto e video intimi*?

La condivisione di foto e video intimi, anche nota con il nome di *sexting*, è la pratica di scambiarsi per via elettronica materiale personale a sfondo sessuale o di natura intima. Questa pratica sta diventando sempre più diffusa e può avere gravi conseguenze. Una delle ragioni principali di questo incremento risiede nell'onnipresenza delle tecnologie e di Internet presenti nella vita dei giovani d'oggi. A ciò si aggiunge il fatto che l'adolescenza è un periodo in cui i giovani scoprono la loro sessualità, e Internet li accompagna in questo processo esplorativo.

Esistono molte ragioni che spingono i giovani (e meno giovani) a inviare questo tipo di materiale. Lo si fa, per esempio, per dimostrare il proprio amore, per cuccare, sedurre o condividere il piacere, o ancora per dar prova di fiducia nell'altro. Tuttavia, capita anche che la pressione dei coetanei, la mancanza di fiducia in se stessi, o il ricatto quando si minaccia la vittima di lasciarla se non invia una foto, siano all'origine di questo comportamento.

Qualunque sia la ragione, si deve essere consapevoli del fatto che la condivisione di foto o video intimi comporta alcuni rischi, il più importante dei quali è la diffusione su vasta scala del contenuto in questione. Le conseguenze possono essere drammatiche, come lo dimostrano i numerosi casi ampiamente riportati dai media. Questa copertura mediatica ha reso la pratica del *sexting* nota al grande pubblico. È quindi importante ricordare che lo scambio di foto o video nell'ambito del *sexting* si svolge in un contesto intimo e privato. C'è quindi un rapporto di fiducia tra le due persone che lo fanno. A porre un problema è il tradimento di questo rapporto di fiducia, soprattutto quando i contenuti scambiati sono condivisi con altre persone.

Quando si diffondono foto o video intimi per vendicarsi dopo una rottura amorosa, si parla di *revenge porn* o vendetta pornografica. Succede anche che l'autore usi le foto o i video in questione come mezzo di pressione sulla vittima per ottenere qualcosa da lei, come altre foto o altri video intimi, per esempio. In quel caso, si parla allora di *sextortion*.

Quali sono le conseguenze?

La situazione diventa quindi problematica quando uno dei giovani condivide la foto o il video intimo inviatogli con una terza persona. A questo punto, succede spesso che le persone che ricevono la foto o il video in questione, lo condividano di nuovo, invece di cancellarlo. Così facendo, il materiale sarà visualizzato da un gran numero di persone molto rapidamente. Dopo aver visto la sua foto o il suo video diffusi senza il suo consenso, la vittima, la cui fiducia è stata tradita da qualcuno di cui si fidava, sarà molto probabilmente confrontata a situazioni di (cyber)bullismo. Questa situazione metterà la vittima in una posizione di estrema solitudine generata da un sentimento di vergogna, che può impedirle di raccontare a qualcuno quanto accaduto. Questo spiega le drammatiche conseguenze legate a questi casi, che possono persino spingere la vittima al suicidio.

Inoltre, capita ancora troppo spesso che la vittima si prenda la colpa dei contenuti inviati. Infatti, domande e commenti come "ma perché hai inviato una foto del genere?" o "non avresti dovuto fare foto simili" rappresentano una doppia sofferenza per la vittima, poiché viene considerata responsabile di ciò che le è successo. È tuttavia importante sottolineare che ad essere responsabili sono le persone che condividono questi contenuti senza il consenso della vittima e, in secondo tempo, le persone che condivideranno di nuovo le foto o i video ricevuti invece di cancellarli e segnalare il caso a un adulto di fiducia.

Lo scambio di foto e video intimi e la legge

La legge autorizza due giovani di almeno 16 anni a scambiarsi *foto e video intimi* che li coinvolgono, a condizione che ciò rimanga tra di loro e che entrambi siano consenzienti (art. 197, cpv. 8, CP). Tuttavia, questa pratica è preclusa ai minori di 16 anni, poiché l'art. 197 CP vieta di produrre, consumare, possedere, diffondere, mostrare e rendere accessibili file a sfondo sessuale che coinvolgono i minori. Le foto e i video intimi sono quindi inclusi in questo articolo di legge. Di conseguenza, è punibile anche il solo fatto di conservare un'immagine di natura pedopornografica o di condividerla con altri.

Alcuni dati

Lo studio JAMES sull'uso dei media e sul tempo libero dei giovani fra i 12 e i 19 anni in Svizzera mostra che nel 2020, l'11% dei giovani aveva già inviato una foto o un video erotico o provocante che li ritrae, e che il 37% ne aveva già ricevuto uno. Nel 2012, era il 6% ad averne già inviato uno, il che dimostra come il fenomeno si stia evolvendo. Non sorprende che la percentuale di giovani che affermano di aver sperimentato il *sexting* aumenti con l'età. Per la fascia d'età 18-19 anni, il 55% degli intervistati in questo studio afferma di aver già ricevuto foto o video erotici o provocanti. Questo dato è del 23% per quanto riguarda l'invio di tali contenuti.

Consigli utili

- A coloro che tradiscono la fiducia delle vittime condividendo le loro foto o i loro video senza il loro consenso, bisogna ricordare che l'invio di questo materiale personale a sfondo sessuale avviene in un ambito privato e intimo. Quindi, questi contenuti non devono essere condivisi in nessun caso con altre persone, anche se si tratta solo del gruppo di amici o della propria migliore amica.
- È importante essere consapevoli dei pericoli legati alla pratica del *sexting*. Se una foto o un video intimo viene comunque inviato, bisogna assicurarsi che il volto, i segni distintivi (per esempio i tatuaggi) o specifici elementi decorativi non siano identificabili.
- È importante che i testimoni o le persone che ricevono questo tipo di contenuto non lo condividano a loro volta, ma lo cancellino e segnalino il caso a un adulto di fiducia.



Kantonale und Städtische Polizeikorps
Corps de police cantonaux et municipaux
Corpi di polizia cantonali e comunali



Schweizerische Kriminalprävention
Prévention Suisse de la Criminalité
Prevenzione Svizzera della Criminalità

- Se una foto o un video a sfondo sessuale viene diffuso, è importante che la vittima ne parli con un adulto di cui si fida e non venga lasciata sola ad affrontare questa situazione.
- Come genitore o altra persona di riferimento, è fondamentale non rimproverare alla vittima in cerca di aiuto di aver commesso un errore o uno sbaglio. Il/La giovane deve quindi essere sostenuto/a senza essere colpevolizzato/a, insistendo sul fatto che i colpevoli sono coloro che hanno condiviso la foto o il video intimo.
- È utile affrontare, a scuola o in famiglia, le questioni relative ai comportamenti da adottare se si riceve una foto o un video di questo tipo.
- Una volta in internet, una foto o un altro documento può essere trasmesso ad alta velocità, senza alcun controllo.